

Al Santissimo Salvatore la rassegna di studi danteschi

La settimana dedicata al mito di Ulisse

Filosofi, studenti ed esperti alle prese con il tema del desiderio di conoscenza umano

Antonella Filippi

Fra gli eroi della mitologia antica, quello che gode di maggior notorietà e fortuna culturale è senza dubbio Ulisse, figlio di Laerte e Anticlea e re della piccola isola di Itaca. Il personaggio letterario è divenuto simbolo dell'ingegno e del valore umano, un modello di un *homo novus* capace di contrapporre alla *vis bellica* l'uso della ragione, dell'arguzia e anche dell'inganno. Ritenuto uno dei passi più emozionanti e intensi di quel grande romanzo d'avventure che è la *Commedia*, l'incontro di Dante con Ulisse nella bolgia dei consiglieri fraudolenti - l'ottavo settore dell'ottavo cerchio - racconta la grandezza umana e la tenacia con cui il desiderio di conoscenza umano sfida tutti i limiti. L'Ulisse dantesco vive per sottoporre continuamente se stesso a fatiche d'ingegno, quasi fosse un volontario Ercole d'intelletto più che di forza fisica, in costante misura col proprio vigore spirituale, così tanto da rinunciare alle gioie del ritorno per amore di «virtute e canoscenza».

L'Ulisse che decide di varcare le Colonne d'Ercole, poste dal semidio per segnare il confine tra la civiltà e l'ignoto, è al centro del verso 100 del canto XXVI dell'*Inferno* «ma misi me per

Ospiti d'eccezione
Ci saranno anche il teologo Vito Mancuso, il presidente onorario della Crusca e un fisico



Settimana di studi Danteschi. Una rappresentazione all'auditorium del Santissimo Salvatore



Studenti protagonisti. La kermesse al via da oggi al 25 ottobre



Direttore. Giuseppe Lo Manto

l'alto mare aperto», scelto quest'anno come linea guida della XXIII edizione della Settimana di Studi danteschi, in programma all'Auditorium SS. Salvatore da oggi al 25 ottobre, con ospiti come l'astrofisico Amedeo Balbi che presenterà il suo libro «L'ultimo orizzonte - Cosa sappiamo davvero dell'universo», il teologo Vito Mancuso, il presidente onorario dell'Accademia della Crusca, Francesco Sabatini, il fisico del Cern Guido Tonelli, Max Matukhin e Simone Marchesi della Princeton University, Domenico De Martino dell'Università di Udine, Flora Di Legami, Salvatore Nicosia, Giusto Picone, Michela Sacco Messineo dell'Università di Palermo, Pamela Villaresi, direttrice del Teatro Biondo che leggerà il canto di Ulisse. E non mancheranno le istituzioni, il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore alle Culture, Adham Darawsha.

Direttore d'orchestra, anche di questa edizione che ha ricevuto la Medaglia del presidente della Repubblica, Giuseppe Lo Manto, docente di italiano e latino del liceo A. Einstein di Palermo, instancabile organizzatore, smisuratamente appassionato del Sommo poeta. E poi le scuole, vere protagoniste: dal Galilei al Damiani Almeyda, al Don Bosco Ranchibile, all'Einstein. «La Settimana di Studi Danteschi - spiega Lo Manto - nasce nel 1997, all'Einstein» di Palermo, come corso di aggiornamento per docenti. Oggi i protagonisti sono gli studenti che, in un clima di partecipazione festosa, si relazionano sul tema della Settimana, nelle forme espressive ritenute da loro più idonee alla comunicazione».

In quell'incontro... infernale, Dan-

te - che nella *Commedia* intraprende un viaggio folle almeno quanto quello dell'eroe greco - subisce il fascino del condannato, costretto con Diomede in una fiamma che ne brucia l'anima: «Per Dante - commenta Lo Manto - Ulisse è colpevole di aver ingannato i troiani con il cavallo di legno, di aver convinto Achille ad andare in guerra e di aver trafugato il Palladio ma non certo di essere andato oltre i confini del mondo conosciuto». L'eroismo della tradizione omerica, a Dante sconosciuta, viene rovesciato perché qui, dopo l'allontanamento da Calipso, «né dolcezza di figlio, né la pietà, del vecchio padre, né l' debito amore, lo qual dovea Penelope far lieta, vincer potero dentro a me l'ardore ch' i' ebbi a divenir del mondo esperto e de li vizi umani e del valore».

Ulisse va: «In nome della conoscenza sacrifica gli affetti e, convinti i compagni, anzi i "frati", con un appassionato discorso, supera le Colonne dove, al cospetto della Montagna, naufragherà. Abbiamo scelto il XXVI canto perché comprende il racconto della navigazione che è metafora di conoscenza mentre l'uso di due aggettivi come "alto" e "aperto" è un invito ad accogliere ogni stimolo, da qualunque parte provenga. È stupefacente come questo poeta di età medievale continui a mobilitare masse di studenti, docenti e appassionati, ai quali la sua opera comunica pensieri e sentimenti attuali». Sprizza fuori la sua modernità, la sua potenza, la sua ribellione ai ghibellini, alle norme, al potere, alla Chiesa: «L'Alighieri è il cantore della libertà di pensiero e non certo il censore del pensiero laico come sostiene qualcuno». (ANFI)

«Diamoci una scossa»

Terremoti, una campagna per rendere sicuri gli edifici

Distribuiti in sette piazze opuscoli per invitare i cittadini alla prevenzione

Oltre mille opuscoli distribuiti in sette piazze tra la città e la provincia per sensibilizzare i cittadini sulla prevenzione attiva del rischio sismico: sta nella prevenzione la chiave per rendere meno vulnerabile ai terremoti un patrimonio edilizio «che per oltre il 60 per cento, secondo stime tratte dall'esperienza comune a noi professionisti - spiega Vincenzo Di Dio, presidente dell'ordine degli Ingegneri della provincia - potrebbe richiedere interventi migliorativi o comunque verifiche tecniche». L'ordine è sceso in campo ieri, con gazebo informativi sia nel capoluogo che a Carini, Misilmeri, Lercara Friddi, Corleone, Marineo e Monreale, per la seconda edizione della giornata della prevenzione sismica «Diamoci una scossa», promossa in tutta Italia da Fondazione Inarcassa insieme con i consigli nazionali degli ingegneri (Cni) e degli architetti (Cnapp).

«Non esiste una banca dati specifica - aggiunge Vincenzo Di Dio - ma sulla base di diversi elementi, tra cui l'età media dei fabbricati e l'evoluzione dei criteri tecnici per l'adeguamento sismico da fine anni Settanta a oggi, si considera che oltre 6 edifici su 10 potrebbero aver bisogno di interventi in grado di migliorarne la risposta alle sollecitazioni sismiche».

Le opere di miglioramento sismico dei fabbricati possono essere effettuate anche utilizzando gli incen-



Via Libertà. Lo stand della campagna «Diamoci una scossa»

tivi messi a disposizione dallo Stato. «Il cosiddetto Sisma bonus - spiega Gabriele Lo Cacciato, consigliere dell'ordine degli ingegneri e coordinatore dei punti informativi - può arrivare fino a 96 mila euro per unità immobiliare e, se accorpato all'Eco-bonus, fino a 136 mila. Una chance per la cura degli edifici e per

Iniziativa degli ingegneri
Per gli interventi sugli immobili sono disponibili anche bonus fiscali

salvaguardarne l'integrità».

Nel corso della giornata i professionisti presenti ai gazebo hanno fornito agli utenti le notizie utili sui possibili interventi e sui contributi statali. Sempre da ieri, attraverso il sito web nazionale della campagna <https://www.giornataprevenzione-sismica.it/>, è possibile richiedere visite tecniche informative gratuite presso gli edifici che saranno effettuate a novembre, mese della prevenzione sismica. Presenti allo stand di via Libertà anche Aldo Bertuglia, vicepresidente dell'Ordine, ed Elvira Restivo, presidente della Consulta regionale degli ordini degli Ingegneri.

Migliaia di visitatori a Castelbuono

Tra degustazioni e premi cala il sipario sul Funghi Fest

Show cooking e spettacoli per tre giorni, visite ai monumenti e tanto cibo

Chi cercava i porcini - complice anche le piogge di agosto e settembre e il caldo delle ultime settimane - non è rimasto deluso. Molti sono riusciti ad assaggiare anche ovuli, cardoncelli, ferla e perfino i basilischi, anche se fuori stagione visto che normalmente questa pregiatissima tipologia di funghi è tipica della primavera inoltrata. Ad ogni modo, migliaia di turisti, curiosi e visitatori hanno letteralmente preso d'assalto Castelbuono nella tre giorni del Funghi Fest, la tradizionale rassegna enogastronomica giunta quest'anno alla tredicesima edizione. Tra gli appuntamenti più attesi, il primo Premio Internazionale del gusto che ha animato la seconda serata, introdotto dall'organizzatore, il presidente dell'associazione Promomadonia, Jhonny Lagrua, per aggiungere ancora cultura, legalità e spettacolo, assieme alle degustazioni e alle visite di monumenti e musei del paese.

A ricevere il premio sono stati il giornalista enogastronomico Fabrizio Carrera, fondatore 12 anni fa della rivista online *Cronache di gusto*; lo chef Davide Bonato, ambasciatore del gusto italiano a Madrid con il suo ristorante Gioia; Antonio Cottone, titolare assieme ai fratelli della pizzeria La Braciera di Palermo, pluripremiata con importanti riconoscimenti nazionali; l'imprenditore Tommaso Dragotto, ideatore di un tour delle residenze nobiliari in chiave green, con auto elettriche; Daniele Marannano



Funghi Fest. Da sinistra, Eliana Chiavetta, Uccio De Santis e Roberto Gueli

promotore del comitato AddioPizzo, originario di Castelbuono e i giovani autori del corto *Life Evolution Ecology-Genesys*, Emanuele Genduso e Antonio Pesce.

Tra i premiati anche due artisti: la giovane promessa siciliana Alice Caioli, che ha intonato anche il brano *Specchi rotti*, presentato a Sanremo

Ambasciatori del gusto
Riconoscimenti a chef e imprenditori, ma anche agli artisti Alice Caioli e Uccio De Santis

nel 2018 e il comico Uccio De Santis, star del web con la sua serie dedicata alle barzellette *Mudù* e protagonista televisivo de «La Sai L'Ultima» e di numerose fortunate pellicole, che ha generosamente intrattenuto il pubblico di piazza Margherita fino a notte, con la conduzione di Roberto Gueli ed Eliana Chiavetta.

Il programma della giornata conclusiva, di domenica, ha previsto cooking show in piazza Margherita, con gli chef Davide Bonato e il palermitano Francesco Piparo, alla presenza dell'assessore alla Formazione Roberto Lagalla e di Francesca Ceramo, direttore dell'istituto della Dieta Mediterranea, Idimed.